

Quelli che si separano

Luca Zorloni
MILANO

SPAGNA e Romania sono le due mete di una nuova nicchia di turismo che ha a che fare con il matrimonio, ma non con la luna di miele, bensì con il divorzio. Questioni di tempi: dai quattro agli otto mesi oltre confine contro i tre anni e mezzo di media della giustizia nostrana. Chi può permettersi la spesa (che non è irrisoria), prende il volo: negli ultimi sei anni si tratta di ottomila coppie. Osservatore speciale del fenomeno è l'avvocato Lorenzo Puglisi, 31 anni, presidente di Sos Stalking e fondatore dello studio Family Legal, specializzato in pratiche all'estero.

«**ROMANIA** e Spagna sono i Paesi più gettonati e comportano tempi più snelli rispetto a quelli italiani». In media dieci giorni dopo il colloquio preliminare si può già partire e in tre mesi si può arrivare a una pronuncia di divorzio che si valida ed è trascrivibile nel nostro Paese. Puglisi riferisce anche dei prezzi, «circa quattromila euro a persona» in Romania, mentre «la Spagna è un po' più cara, anche cinquemila euro a testa».

Tempi lunghi Per divorziare ora si va all'estero

Il legale: «Tendenza in crescita»

Ad accelerare i tempi della giustizia l'assenza del doppio aspetto «della separazione e del divorzio che invece abbiamo in Italia. È una logica anacronistica, che trae origine dagli anni Settanta, quando il divorzio dava scandalo. Nel nostro Paese con la consensuale la pronuncia di separazione arriva in 4 mesi, ma per il divorzio bisogna aspettare tre anni dalla prima udienza».

CHI NON VUOLE rimanere vincolato troppo tempo valuta la via oltreoceano. «Sul luogo - aggiunge Puglisi - potrà presentarsi anche solo l'avvocato munito di procura». L'Italia è lontana anni luce

da stati americani come Washington e la California che, spiega l'avvocato, «in caso di separazione consensuale, prevedono la possibilità di ottenere i documenti necessari in due ore e con una spesa irrisoria di circa 250 dollari». Ma anche in Europa non ce la passiamo meglio: in termini di tempi di separazione, siamo fanalino di coda con Grecia e Portogallo.

«**IN PARLAMENTO** ci sono tanti progetti per il divorzio breve, ma sono naufragati», commenta Puglisi. Una situazione che non corrisponde a quella del paese reale: secondo dati Istat, nel 2010 si contano 88.191 separazioni (più 2,6%

L'AVVOCATO, Lorenzo Puglisi:

«Romania e Spagna sono i Paesi più gettonati dalle coppie hanno tempi e costi inferiori rispetto all'Italia»

rispetto al 2009) e 54.160 divorzi (calo dello 0,5%), con una maggior concentrazione nella fascia 40-44 anni.

LA LOMBARDIA ha un tasso di divorzi dell'1,1 ogni mille abitanti. I divorzi concessi nel 2010 nella regione sono stati 11.244, 8.827 aperti con rito consensuale e 8.756 chiusi con lo stesso procedimento. Secondo Puglisi l'incremento della separazione è il riflesso «di un cambiamento dei valori della nostra società. Coppie come Sandra Mondaini e Raimondo Vianello sono sempre più difficili da trovare». Vietato però dare la colpa alla crisi economica, che «al contrario, rafforza le unioni e le rende più solide e durature». Una prova?

«**BASTI** pensare al Dopo-guerra», conclude Puglisi. Il motivo? Non servono le parole. Il costo del divorzio e soprattutto i tempi. Nulla, insomma, sembra essere troppo cambiato e l'Italia si conferma anche in questo campo fanalino di coda, in rapporto a due Paesi che con noi condividono l'origine latina.

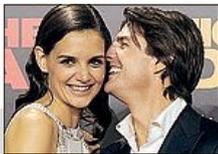
DETERMINATO
L'avvocato Lorenzo Puglisi presidente di Sos Stalking e fondatore dello studio Family Legal è specializzato in pratiche di divorzio all'estero



LE COPPIE SCOPPIATE

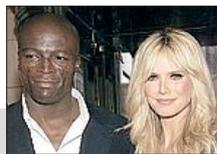
Katie Holmes
e Tom Cruise

I due attori si sono sposati nel 2006 in Italia, divorziano nel luglio del 2012



Heidi Klum
e Seal

La top model e il cantante sposi nel 2005, si lasciano all'inizio del 2012



Guendalina Canessa
e Daniele Interrante

Il tronista e la giuffina sposi nel 2010, si sono detti addio nel 2012

